

municazione binazionale. L'iniziativa prevede anche interventi infrastrutturali e di riequipaggiamento. L'intervento economicamente più importante riguarda la completa ristrutturazione/costruzione dell'ospedale binazionale di Macarà e il suo equipaggiamento. A oggi risultano realizzati il 100% degli interventi infrastrutturali previsti (ospedale binazionale di Macarà, 10 centri di salute e 4 interventi di risanamento basico) e tutti gli interventi riguardanti la fornitura di attrezzature ad esclusione di due attività importanti che risultano ancora in esecuzione: equipaggiamento dell'ospedale binazionale di Macarà; equipaggiamento ospedale di Sullana. Si è in attesa dell'avvio dell'ospedale binazionale di Macarà per dare il via alla campagna di comunicazione diretta a informare la popolazione della zona.

Sostegno al Processo di Ricostruzione post terremoto nella provincia di Chíncha

Tipo iniziativa:	emergenza
Settore DAC:	72010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong affidata
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	SI
Importo complessivo:	euro 1.920.000
Importo erogato 2008:	euro 1.128.975,40
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	01:T1
Rilevanza di genere:	nulla

In risposta al terremoto che ha colpito il Perù il 15 agosto 2007, il Governo italiano ha approvato un intervento di emergenza a favore delle popolazioni colpite dal sisma nella provincia di Chíncha, nella regione di Ica. La realizzazione delle attività, coordinate *in loco* dalla DGCS, sono state affidate a un *pool* di Ong italiane operative sul territorio, quali ASPEm, AVSI, COOPI e MLAL. La prima fase dell'iniziativa, svoltasi durante il 2008 per un contributo erogato alla fine del 2007 di 600.000 euro, si è caratterizzata come un articolato programma di riabilitazione e riqualificazione, concentrandosi le proprie azioni nel settore socio-sanitario, ambientale e dei servizi essenziali comunitari, con la finalità di contribuire al processo di ripresa e normalizzazione delle condizioni di vita della popolazione colpita dal terremoto.

Gli interventi hanno riguardato il risanamento ambientale, l'approvvigionamento idrico, il ripristino/rifacimento di reti fognarie,

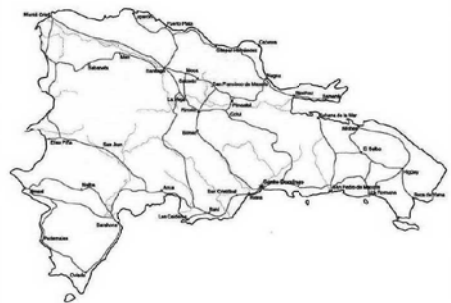
il ripristino di strutture sanitarie, la costruzione di servizi igienici negli accampamenti temporanei. Allo stesso modo sono state realizzate campagne formative rivolte alle categorie più vulnerabili sui temi dell'igiene ed educazione ambientale (igiene personale e prevenzione di malattie, utilizzo di acqua sicura, raccolta rifiuti e riciclaggio) e campagne specifiche per il miglioramento della salubrità ambientale. La seconda fase del programma, che si attua nel 2009, si articola lungo i risultati conseguiti durante la prima fase, e in special modo nei settori del rafforzamento dei servizi di base, il controllo della situazione igienico sanitaria, e la realizzazione di campagne formative e di prevenzione.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di assistenza tecnica per l'attuazione dell'Accordo di conversione del debito	ordinaria	16010	bilaterale	Diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.590.618	Euro 538.400	dono	Parzialm. slegata	08:T3	secondaria
Iniziativa di emergenza in soccorso popolazione distretto di San Ramon colpita da alluvioni	emergenza	72010	bilaterale	Diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 100.000	0,00	dono	slegata	07:T3	nulla
Donne e giovani impresari nella promozione dello sviluppo locale	ordinaria	32130	bilaterale	ONG promossa: ASPEM PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 562.109 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08:T2	secondaria
Intervento integrato di riduzione della povertà urbana nel Cono Est di Lima	ordinaria	13010	bilaterale	ONG promossa: AVSI PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 943.468 a carico DGCS	Euro 0,00 - in attivazione nel 2009-	dono	legata	01:T2	nulla
Promozione dello sviluppo sociale ed economico dei giovani dell'area a sud di Lima	Ordinaria	11110	bilaterale	ONG promossa: CESVI PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 894.000 a carico DGCS	Euro 0,00 - in attivazione nel 2009-	dono	legata	01:T2	nulla
Promozione dei diritti del lavoro e dello stato sociale in Perù	ordinaria	16010	bilaterale	ONG promossa: Progetto Sviluppo PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 635.460 a carico DGCS	Euro 119.584,79	dono	legata	01:T2	nulla
Conservazione e sviluppo sostenibile nelle zone umide della costa centrale del Perù	ordinaria	41030	bilaterale	ONG promossa: Terra Nuova PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 858.638 a carico DGCS	Euro 179.446,40	dono	legata	07:T2	nulla
Lotta all'abbandono scolastico mediante un programma di diagnosi e rieducazione per bambini/e con problemi di apprendimento a Villa el Salvador-Lima	ordinaria	11220	bilaterale	ONG promossa: CIES PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 643.430 a carico DGCS	Euro 0,00-in attivazione nel 2009-	dono	legata	02	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Una scuola sulle Ande -Formazione degli insegnanti e sostegno alle scuole delle zone più isolate nella regione di Ancash in un tempo di mutamento	ordinaria	11120	bilaterale	ONG promossa:IBO Italia PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 616.433,65 a carico DGCS	Euro 532,89 -solo oneri-	dono	legata	02	nulla
Programma triennale rete andina per il rafforzamento delle istituzioni pubbliche operanti nel settore delle scienze alimentari	ordinaria	Gestione finanziaria del settore pubblico	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 500.000	Euro 0,00 -in attivazione nel 2009	dono	slegata	08	secondaria
Studio dei problemi di conservazione e restauro della Cappella Villegas, Chiesa de la Merced di Lima	ordinaria	cultura	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 78.500	Euro 0,00 -in attivazione nel 2009	dono	slegata	08	secondaria
Progetto regionale triennale di appoggio alle piccole emedie associazioni di allevatori per la valorizzazione delle razze bovine autoctone	ordinaria	Sviluppo PMI	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 570.000	Euro 0,00 -in attivazione nel 2009	dono	slegata	07:T2	secondaria
Programma di appoggio alla micro-imprsa artigianale in Catacaos, Piura	ordinaria	Sviluppo PMI	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 142.000	Euro 142.000	dono	slegata	08:T2	secondaria
Programma regionale frontiere aperte	ordinaria	Sviluppo umano	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.400.000	Euro 500.000	dono	slegata	08	principale
Programma pluriennale per la creazione di una rete andina per la sericoltura	ordinaria	Sviluppo umano	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 500.000	dono	slegata	08:T2	principale
Monitoraggio e valutazione delle politiche e strategie educative	ordinaria	educazione	multilaterale	IADB PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 143.000	Euro 0,00 -in attivazione nel 2009	dono	slegata	02	secondaria

REPUBBLICA DOMINICANA



Secondo i dati della Banca Centrale dominicana riferiti al 2008, la popolazione nella Repubblica Dominicana ammonta a circa 9,529 milioni di persone, con un Pil *pro capite* di 4.797 dollari. Secondo i dati pubblicati dal PNUD, il 42,2% dei dominicani vive nella povertà e il 16,2% in estrema povertà. Il tasso di povertà è due volte più elevato nelle aree rurali che nei centri urbani e raggiunge livelli del 70% in alcune province del Sud-Ovest, al confine con Haiti. La crescita economica dominicana negli anni '90 non si è tradotta in un proporzionale aumento del benessere della popolazione nel suo insieme, a causa di un'iniqua distribuzione della ricchezza e dei redditi, di servizi sociali pubblici carenti e di un modello di crescita incentrato su settori con alta intensità di capitale e spesso controllati da gruppi stranieri (ad esempio le telecomunicazioni e il turismo o settori come le zone franche che generano prevalentemente impieghi poco qualificati). Secondo i dati delle Nazioni Unite relativi al 2007, la Repubblica Dominicana è all'80° posto nella classifica del Pil *pro capite* e al 91° posto dell'Indice dello sviluppo umano. Nel 1989, la Repubblica Dominicana ha aderito alla Convenzione di Lomé e, successivamente all'Accordo di Cotonou, ha negoziato in qualità di membro del CARIFORUM, la conclusione di un Accordo di partenariato economico (EPA) con l'Unione Europea. Il Governo dirige il processo di programmazione delle risorse, con la partecipazione delle istituzioni della società civile, la Delegazione dell'Unione Europea e la Direzione Generale della Cooperazione Multilaterale per il Fondo Europeo di Sviluppo (DIGECOM). DIGECOM è una dipendenza del Ministero dell'Economia e Sviluppo e ha la responsabilità della gestione dei programmi. Ogni

cinque anni si sottoscrive un programma generale che viene gestito con la UE. La delegazione dell'Unione Europea organizza regolarmente riunioni di informazione e di coordinamento con i rappresentanti delle Ambasciate europee accreditate nel Paese - Italia, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito - in relazione ai programmi in atto o previsti in Repubblica Dominicana nel quadro del FES. I rappresentanti in loco delle OO.II (Unicef, FAO, PNUD) indicano sistematicamente riunioni con i rappresentanti delle istituzioni e delle agenzie di cooperazione per discutere le tematiche di rispettiva competenza. Il rappresentante residente della Banca Mondiale diffonde regolarmente degli studi sulle sfide che deve affrontare il Paese in materia di sviluppo: dalla lotta alla povertà estrema alle carenze dei settori salute ed educazione e all'esigenza di rafforzare le istituzioni governative e sociali.

La Cooperazione italiana

La Cooperazione opera in Repubblica Dominicana da circa 10 anni realizzando progetti a gestione diretta o affidati a Ong italiane, perseguendo i seguenti obiettivi:

- ▶ Tutela di minori ed adolescenti.
- ▶ Estensione del sistema associativo e cooperativo mediante la realizzazione di programmi a favore dei produttori organizzati, rafforzando o costituendo complessi agroindustriali.
- ▶ Interventi di emergenza a favore degli abitanti delle comunità danneggiate dal passaggio di uragani e cicloni.
- ▶ Rafforzamento del sistema educativo e sanitario statale
- ▶ Programmi per lo sviluppo ecosostenibile.

Il Piano per la riduzione della povertà del Governo dominicano

Gli obiettivi del Piano per la riduzione della povertà del Governo dominicano prevedono:

- ▶ L'impegno a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio dell'ONU, in particolare il dimezzamento della povertà entro il 2015, la riduzione della povertà estrema e della fame. Il Governo ha destinato nel 2006 oltre un miliardo di pesos dominicani (25 milioni di euro circa) per il programma triennale (2006-2008) di assistenza sociale "Solidariedad" destinato a 200.000 famiglie povere, le cui due componenti principali sono: "Comer es primero" che consente alle famiglie di ricevere degli aiuti alimentari e "Incentivo a la asistencia escolar" che offre sussidi alle famiglie per la scolarizzazione dei figli. Il programma è imperniato su un meccanismo di "trasferimento condizionato" in quanto l'assistenza erogata non è un semplice dono ma implica l'impegno da parte dei beneficiari di rompere la catena della povertà attraverso il rispetto di certi obblighi, pena la sospensione degli aiuti, quali l'obbligo di dichiarare i figli alla nascita - attualmente il 30% dei poveri non risulta registrato - l'obbligo di vaccinare i figli, quello

di garantire che l'assistenza scolastica sia superiore all'85% e la partecipazione ogni quattro mesi a dei corsi organizzati dal Ministero della Salute pubblica per migliorare le abitudini alimentari e la salute. Nel corso del 2008 il "Despacho de la Primera Dama de la República" ha attuato il programma "Progresando" di cui hanno beneficiato più di 100.000 famiglie delle aree più povere del Paese. Sempre nel 2008 ha preso piede il progetto "Bono Gas" attraverso il quale il Governo dominicano ha assegnato a 400.000 famiglie delle zone più povere del Paese un buono per l'acquisto di sei galloni di gas al mese per l'utilizzo domestico.

- ▶ L'aumento e la razionalizzazione della spesa pubblica sociale, accompagnati da azioni e provvedimenti legislativi - come misure fiscali e monetarie a tassi di interesse competitivi - per favorire una crescita costante del Pil e l'impiego del 15% del Pil nel 2015 per tale spesa sociale, attraverso il miglioramento del sistema sanitario e scolastico, la preservazione delle risorse naturali, la prevenzione e risposta ai frequenti disastri naturali, la riforma della previdenza sociale. Il livello attuale della spesa sociale è solo del 4% del Pil circa (il 2,8% per l'educazione e l'1,5% per la sanità), a fronte di una media del 6% per la regione dell'America Latina e dei Caraibi.

Principali iniziative¹

Café y Caffé: Rete Regionale per l'appoggio ai piccoli produttori di caffè - Guatemala(Huehuetenango), El Salvador, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana, Costa Rica

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31192
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti : IAO
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.006.000 -imp. complessivo-
Importo erogato 2008:	euro 206.800
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	01:T2 -08:T2
Rilevanza di genere:	nulla

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Si tratta di un progetto di sviluppo di un sistema di produzione e promozione del caffè in Centro America e Caraibi, che coinvolge 2.000 produttori in aree specifiche dei paesi. Prevede inoltre la promozione di uno scambio tecnologico/informativo in una rete composta da 30 enti dell'area, creando collegamenti territoriali in ogni Paese. Durante il 2007 è stato lanciato il sito Internet del progetto per rafforzare comunicazione e visibilità della rete regionale (<http://www.cafeycaffe.org/>). Le attività della componente dominicana, così come previste e definite nel documento di progetto del piano operativo globale, sono state realizzate nelle province di Independencia e di Salcedo, coinvolgendo i produttori di caffè e le loro strutture associative, rafforzando le capacità delle associazioni di caffèicoltori nell'ambito della produzione di caffè di qualità, gestione post-raccolta, controllo di qualità, promozione e commercializzazione del prodotto. La chiusura del progetto, entrato nella fase finale di esecuzione, è prevista per giugno 2009.

Prevenzione e controllo dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori a fini commerciali, fase finale del Progetto "Prevention y lucha a la explotación infantil en el turismo"

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	multilaterale (UNICEF)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 607.760 + 62.822,22 -fondo esperti-
Importo erogato 2008:	euro 4.896,63-fondo esperti-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del millennio:	08
Rilevanza di genere:	secondaria

Al fine di rafforzare i risultati ottenuti nel precedente "Programma multilaterale per la prevenzione e il controllo dell'abuso e dello sfruttamento dei minori a fini commerciali" (conclusosi nel 2006) e garantire la maggior sostenibilità possibile al programma, è stato concordato con le autorità dominicane e con l'UNICEF di realizzare una nuova e conclusiva fase, della durata di un anno. L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al rafforzamento delle capacità istituzionali e della società civile per la prevenzione, l'assistenza e il controllo giudiziario e sociale dell'abuso e dello sfruttamento sessuale commerciale dei minori, nel quadro

del "Sistema di protezione dei bambini, delle bambine e degli adolescenti" previsto dalla legge 136/03. Tale nuova fase, avviata alla fine del 2007, prevede anche una componente di turismo sostenibile a Samaná, una delle province del Paese maggiormente a rischio di sfruttamento sessuale/commerciale di bambini e adolescenti, eseguita con la collaborazione della Ong italiana ICEI. Beneficiari diretti del programma sono i minori, in particolare quelli vittime di abuso, sfruttati sessualmente e a rischio nelle municipalità interessate.

La regione Nordest: salute ed educazione alla prova della decentralizzazione (NorESED)

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16010
Canale:	bilaterale (Ong promossa:UCODEP)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 2.078.886,00 di cui euro 1.128.443,00 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 245.326,22
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	04-05-08
Rilevanza di genere:	secondaria

Il programma ha avuto inizio a settembre 2005 e si è concluso nel mese di settembre 2008. Nell'ottica di favorire il processo di decentramento messo in atto dal Governo dominicano e di introdurre una cultura del servizio pubblico e della qualità dei servizi, il Programma si è sviluppato nella Regione del Nord, in quattro tra le province più povere del paese. In particolare l'obiettivo è stato quello di affrontare le criticità strutturali del sistema educativo prescolare - bassi livelli di preparazione degli insegnanti e dei responsabili di settore, carenza di aule, scarse capacità di programmazione, limitata partecipazione delle famiglie alla definizione dei sistemi educativi - individuate di concerto con i responsabili nazionali, regionali, provinciali, supervisori del sistema educativo, e altri soggetti direttamente coinvolti. Per quanto riguarda il settore sanitario, l'intervento ha voluto stemperare le criticità derivanti dal nuovo assetto organizzativo del sistema sanitario, che prevede la costruzioni di reti regionali autonome per l'erogazione delle prestazioni sanitarie ai singoli e la gestione della salute collettiva.

Centro di formazione e assistenza per giovani vulnerabili provenienti da condizioni disagiate nella Repubblica Dominicana

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11330
Canale:	bilaterale (Ong promossa:SCOS)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 515.543 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 3.688,72
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	01:T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Il Programma, iniziato il 21 luglio 2007, mira a garantire una possibilità di emancipazione per ragazzi svantaggiati di Higüey, fornendo loro una formazione in grado di facilitare concretamente l'accesso al mondo del lavoro e sottraendoli ad attività quali prostituzione e delinquenza. Per conseguire tale risultato si sta realizzando una struttura modulare e polifunzionale, adatta a ospitare attività formative, professionali a elevato standard, nonché una corretta assistenza di base per tutte le problematiche derivanti dalla difficile realtà socio-economica dei beneficiari. Si svolgono azioni finalizzate alla salvaguardia, alla crescita e allo sviluppo globale della persona e della realtà economica e sociale del comprensorio. In particolare nel presente progetto si intende: realizzare il centro comprensivo di tre aule per la formazione, laboratori (informatica/cucina/attività di manutenzione alberghiera); implementare corsi di formazione per specializzare i beneficiari nel settore ricettivo/alberghiero e della ristorazione (settore che attualmente nella Repubblica Dominicana offre la maggior parte delle possibilità d'impiego); assistere i ragazzi formati dai primi corsi realizzati, nella ricerca d'impiego. Obiettivo generale del programma è quello di stimolare l'occupazione giovanile nel settore turistico del comprensorio della regione dell'Est e più specificamente della città di Higüey, per contribuire all'emancipazione dei giovani "svantaggiati" dell'area, in sinergia con le politiche occupazionali e formative del Governo. L'obiettivo specifico è l'accesso al mercato del lavoro per 240 giovani le cui abilità siano state migliorate tramite un'adeguata formazione professionale.

Guariquén II: La Rotta dello Zenzero – progetto integrato di valorizzazione turistica, agricola e culturale del territorio di Las Galeras di Samaná

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	33210
Canale:	bilaterale (Ong promossa:CEI)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.996.045,88 di cui euro 1.042.408,78 a carico DGCS
Importo erogato:	euro 437.230.30
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	01
Rilevanza di genere:	secondaria



Il programma, di durata triennale, è stato approvato nel mese di luglio 2007 e ha preso avvio nel maggio 2008. Intende promuovere lo sviluppo integrato e armonico del territorio di Las Galeras (Provincia di Samaná) valorizzandone le risorse naturali, sociali e culturali, intervenendo in tre settori differenti e tematiche distinte: agricoltura, turismo e cultura. In campo agricolo i beneficiari del progetto saranno in grado di realizzare una produzione biologica, in particolare dello zenzero. Inoltre saranno in grado di organizzarsi non soltanto dal punto di vista produttivo, ma anche logistico - ad esempio per acquisti di materiali per la produzione agricola all'ingrosso, abbassandone così i costi. L'obiettivo specifico del programma è quello di realizzare un modello di gestione e valorizzazione del territorio di Las Galeras, attraverso la valorizzazione delle risorse locali. In particolare si punta alla creazione della "Rotta dello zenzero" che comprende non solo una produzione agricola efficiente e conforme ai più alti standard qualitativi, ma anche la messa in moto di un indotto legato a questo prodotto specifico che complementi e valorizzi tanto la produzione agricola quanto la cultura legata allo zenzero, da utilizzare come prodotto turistico. La logica è quindi quella di passare dalla valorizzazione del prodotto tipico (lo zenzero) alla valorizzazione dell'intero territorio attraverso la creazione di una rete di soggetti economici che offrono servizi alla popolazione locale e ai turisti che annualmente visitano la zona.

Il programma, nella sua componente culturale, beneficerà in forma diretta i gruppi di donne e di giovani delle diverse comunità e non necessariamente legati alla produzione di zenzero o agricola in generale. Questo permetterà di raggiungere ulteriori 240 fami-

glie. Inoltre, verrà condotta un'azione a livello scolastico che coprirà le scuole primarie e secondarie della zona per la sensibilizzazione dei giovani e adolescenti sulle tematiche del turismo e della protezione ambientale.

Cruzando fronteras - Progetto pilota per la promozione dei diritti umani nell'area nord della frontiera dominico-haitiana

Tipo iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15162
Canale:	bilaterale (Ong promossa: MLAL)
PIUs:	SI
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 812.442 di cui euro 463.510 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 114.238,37
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	01
Rilevanza di genere:	secondaria

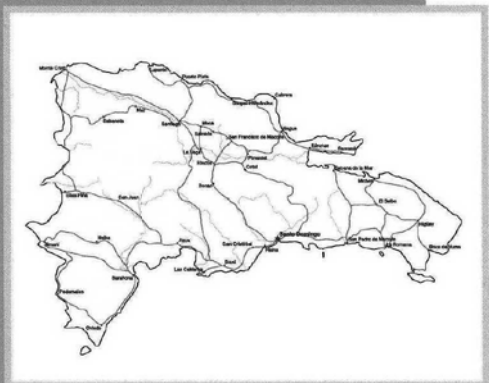
Il Programma è stato avviato il 20 marzo 2006 e si è concluso nel mese di dicembre 2008. È stato un programma pilota binazionale implementato lungo la frontiera settentrionale Repubblica Dominicana-Haiti, con l'obiettivo di promuovere il rispetto dei diritti umani e di rafforzare il tessuto sociale ed economico della regione. Il Programma si prefiggeva i seguenti obiettivi specifici: potenziare il monitoraggio delle violazioni dei diritti umani nella frontiera Nord e implementare meccanismi di promozione e difesa; rafforzare le capacità istituzionali delle organizzazioni della società civile della frontiera Nord e sviluppare il *networking* su scala nazionale, binazionale e regionale; incrementare i livelli tecnici e organizzativi nella produzione e commercializzazione di prodotti agro-ecologici e industriali. Hanno beneficiato in forma diretta del progetto due gruppi-target principali: vittime di violazioni dei diritti umani, con particolare riguardo ai migranti haitiani (almeno 1.000 persone); leader e membri delle organizzazioni della società civile locali (circa 750 persone).

I tre gruppi di attività principali sono stati: difesa e promozione dei diritti umani dei soggetti haitiani e dominicani più vulnerabili; rafforzamento della società civile organizzata e potenziamento del *networking*; promozione socio-economica con enfasi sulla sostenibilità socio-culturale e ambientale.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Intervento sistemico per gruppi marginali in Centro America - Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Rep. Dominicana, Haiti, Costa Rica-	ordinaria	160	multilaterale	IILA/INA-FICT PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.465.200 -regionale-	Euro 1.465.200- regionale-	dono	slegata	08:T2	secondaria
ChocoCaribe - Centroamerica - Rep.Dominicana, Guatemala, El Salvador, Cuba, Haiti, Honduras, Costa Rica, Messico, Nicaragua, Panamá	ordinaria	311	multilaterale	IILA PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.500.000 di cui euro 280.000 apporto DGCS	Euro 280.000	dono	slegata	08:T2	secondaria
Studio nel quadro degli interventi proposti all'interno del progetto di formazione per la difesa idrogeologica del territorio della Repubblica dominicana e Haiti	ordinaria	410	multilaterale	IILA-DISTART-UNIBO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 74.500	Euro 74.500	dono	slegata	07	secondaria
Diversificazione agricola e rafforzamento delle catene commerciali per lo sviluppo umano delle zone transfrontaliere	ordinaria	31192	bilaterale	Ong promossa: UCODEP PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.288.435 -apporto DGCS-	Euro 488.687	dono	legata	07:T2	Secondaria

URUGUAY



Nonostante la prudente politica monetaria, una rigorosa politica fiscale e le prime riforme del settore bancario abbiano riportato l'Uruguay nel 2008 ai livelli di benessere economico pre-crisi del 2002, resta forte l'attenzione delle autorità nazionali e degli organismi finanziari internazionali sul panorama economico del Paese. Complice l'acutizzarsi della crisi finanziaria internazionale nell'ultimo trimestre 2008, si guarda con una certa preoccupazione ad alcune "criticità" storiche dell'economia locale quali: l'alto debito pubblico, un sistema finanziario che mantiene la sua fragilità, l'elevata inflazione che mina il potere d'acquisto di una fascia sempre più ampia della popolazione, gli ostacoli agli investimenti e l'eccessivo apprezzamento della moneta locale, tutti elementi che frenano la crescita potenziale dell'Uruguay e la sua capacità di competere nel mercato globale. L'attuale Governo ha lanciato, dal marzo 2005, un piano strategico di riduzione della povertà diviso in 2 tappe. Nella prima, attraverso il PANES (*Plan de Atención Nacional a la Emergencia Social*), si è fronteggiata l'emergenza sociale sostenendo economicamente poveri e indigenti. Dal 2008 è partita la seconda fase, denominata Piano di Equità, incentrata sull'ottenimento di un posto di lavoro stabile e legale per le persone appartenenti alla fascia di popolazione più svantaggiata. Nel 2008 è proseguita l'azione di coordinamento tra i donatori internazionali *in loco*, anche grazie al fatto che l'Uruguay è uno degli otto paesi Pilota - unico in America Latina e il solo a medio reddito tra quelli selezionati a livello mondiale - prescelto per "testare sul campo" il rinnovamento delle istituzioni ONU, nel più ampio progetto di riforma delle Nazioni Unite denominato "ONE UN". Le varie agenzie della famiglia ONU presenti a Montevideo (UNDP, UNIDO, OMS/OPS, FAO, OIL, UNESCO, UNICEF, UNOPS, IOM, UNIFEM) hanno realizzato

nel 2008 circa 60 programmi di cooperazione, attivi soprattutto nelle seguenti aree: sviluppo della competitività, attraverso miglioramenti nel settore tecnologico che permettano una crescita economica sostenibile; coesione sociale e riduzione della povertà; governabilità; conservazione dell'ambiente e uso sostenibile delle risorse naturali. Importante, inoltre, l'appoggio proveniente dalle banche per lo sviluppo. La Banca Mondiale, ad esempio, è impegnata in diversi progetti - al momento 13, per un totale di circa 300 milioni di USD di prestiti agevolati - che si focalizzano nelle seguenti aree: infrastrutture, energia, educazione, sanità, pubblica amministrazione, gestione di risorse naturali, agricoltura, sociale. Il BID (*Banco Interamericano de Desarrollo*) ha 16 progetti attivi, per un totale di quasi 4 milioni di USD, mentre altri quattro, già approvati, verranno realizzati nei prossimi mesi. I contributi BID si concentrano principalmente sull'assistenza in programmi che spaziano dallo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese al sostegno dei processi di modernizzazione statale e all'aiuto ai gruppi sociali più vulnerabili, favorendo l'accesso ai finanziamenti per nuove infrastrutture.

Per ciò che riguarda l'Unione Europea, sulla base del "Memorandum of Understanding" del marzo 2001 firmato con il governo di Montevideo, sono stati recentemente stanziati, nel quadro del "Country Strategy Paper 2007-2013" elaborato da Bruxelles per l'Uruguay, ben 31 milioni di euro (rispetto ai 18,6 del periodo 2001-2006) per programmi di cooperazione nei settori della "coesione sociale e territoriale" e in quello "dell'innovazione, ricerca e sviluppo economico". Da segnalare, inoltre, i programmi implementati attraverso le Ong (di cui varie italiane), per un totale di circa 4 milioni di euro, che finanziano sei progetti al momento attivi nelle seguenti aree: riduzione della povertà, formazione, aumento dell'occupazione, sostenibilità ambientale.

La locale Delegazione della Commissione Europea promuove riunioni di coordinamento periodiche sull'attività di cooperazione di vari paesi membri dell'UE (tra i più attivi, oltre all'Italia, Spagna, Francia e Germania).

La Cooperazione italiana

L'impegno dell'Italia, oggi tra i maggiori donatori internazionali in Uruguay, abbraccia tutti gli otto Obiettivi del Millennio, concentrandosi in prevalenza su iniziative a elevato impatto sociale, che favoriscono i programmi volti al recupero dell'occupazione e alla creazione e al consolidamento di piccole e medie imprese; nonché alla riduzione della povertà e delle situazioni di disagio delle componenti più deboli della popolazione locale.

Le iniziative italiane più rilevanti al momento attive nel Paese, sia in termini di impegno economico che in termini di visibilità, sono sicuramente quelle legate alle due linee di credito d'aiuto rispettivamente nel settore delle Pmi e a favore del sistema sanitario pubblico.

Principali iniziative¹

Programma a favore della piccola e media impresa italo-uruguayana ed uruguayana attraverso il sostegno a progetti ad elevato impatto sociale

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	32130
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento ad altri enti: Ministero dell'Economia dell'Uruguay
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 20.000.000
Tipologia:	credito d'aiuto
Grado di legame:	parzialmente legata
Obiettivo del Millennio:	08:T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Il programma è destinato alle piccole e medie imprese particolarmente colpite dalla grave crisi finanziaria, per facilitare il loro accesso al credito e aumentare l'occupazione. Per i prossimi mesi è prevista l'indizione di un terzo bando di gara, sulla base delle modifiche al MoU approvate dai Governi italiano e uruguayano ed entrate in vigore nel settembre 2008.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Programma a favore del sistema sanitario pubblico dell'Uruguay

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12110
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento ad altri enti: Ministero della Salute dell'Uruguay
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 15.000.000
Tipologia:	credito d'aiuto
Grado di legamento:	parzialmente slegata
Obiettivo del Millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa vede come beneficiari diretti gli utenti del sistema sanitario pubblico nazionale. I primi apparati sanitari sono giunti in Uruguay all'inizio del 2009.

Progetto REDEL. Recupero dell'occupazione attraverso l'appoggio alla creazione e al consolidamento delle micro e piccole imprese nel quadro di strategie di sviluppo economico locale

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16020
Canale:	multilaterale (OIL)
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 3.000.000
Importo erogato 2008:	euro 0,00 -erogato in annualità precedenti-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del Millennio:	01:T2
Rilevanza di genere:	secondaria

Al Progetto REDEL, attivato nel 2004, partecipano l'OIL, il Ministero del Lavoro uruguayano e Italia Lavoro (agenzia tecnica del Governo italiano). Il programma è destinato all'ottimizzazione del mercato del lavoro uruguayano, migliorando sia l'offerta di lavoro, attraverso la creazione e il consolidamento di micro e piccole imprese,

che la domanda, mediante l'assistenza tecnica al locale Ministero del Lavoro.

Winner - Women into the New Network for Entrepreneurial Reinforcement - Latin America Network

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	15164
Canale:	multilaterale (UNDP) -regionale-
PIUs:	NO
Sistemi Paese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 1.619.915
Importo erogato 2008:	euro 569.775 -terza tranche-
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	slegata
Obiettivo del Millennio:	03:T1
Rilevanza di genere:	principale

Il programma, giunto alla sua terza fase/annualità, si propone di aumentare la capacità imprenditoriale delle donne attraverso la formazione nel settore informatico, per promuovere le loro micro e piccole imprese, con il conseguente accesso dei loro prodotti a mer-

UN AIUTO EFFICACE

La Cooperazione italiana in Uruguay risponde appieno alle priorità di sviluppo del Paese individuate dal Governo locale: sostegno alle fasce più svantaggiate della popolazione e crescita dell'occupazione mediante il rafforzamento del settore imprenditoriale (micro e piccole e medie imprese). In fase di programmazione degli interventi, il coinvolgimento della società civile è particolarmente elevato per quanto concerne i programmi realizzati dalle Ong. Il coordinamento *in loco* dei donatori, in ambito UE, è ancora in una fase iniziale per ciò che attiene l'applicazione del Codice di condotta sulla divisione del lavoro. Nell'anno 2008 sono state effettuate riunioni di coordinamento tra tutti i donatori UE, il cui scopo è stato essenzialmente quello di procedere a una "mappatura" degli interventi operati dai singoli paesi membri.

cati locali, regionali e internazionali. È attivo, oltre che in Uruguay, in Paraguay, Guatemala, El Salvador, Nicaragua e Honduras.

Alta Formazione per i quadri dirigenti dei paesi del Mercosur

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11430
Canale:	bilaterale (contributo concesso ex art. 18 del Regolamento attuativo della Legge n.49/87)
Gestione:	affidata al Raggruppamento Temporaneo di Scopo ITACA "La Sapienza" -C.F.I.-CIRPS
PIUs:	NO
SistemiPaese:	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo totale:	euro 1.030.000 (70% MAE- 721.000-, 30% a carico del Consorzio delle Università)
Importo erogato 2008:	euro 360.500
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08: T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il programma, giunto alla sua seconda fase/annualità, si propone di contribuire al processo di integrazione regionale attraverso la formazione di una cultura comunitaria nei paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela). L'alta formazione sarà diretta allo studio sulle possibilità d'integrazione delle politiche del Mercosur in alcuni settori fondamentali e prevede lezioni teorico-pratiche a Montevideo, Roma e Bruxelles.

Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Assistenza tecnica alla linea di credito: Programma a favore della piccola e media impresa italo-uruguayana attraverso il sostegno a progetti ad elevato impatto sociale	ordinaria	32130	multilaterale	IMG PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 592.904	Euro 0,00 -erogato in annualità precedenti-	dono	slegata	08:T2	secondaria
Assistenza tecnica al programma a favore del sistema sanitario pubblico	ordinaria	12110	multilaterale	OMS/OPS PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 442.000	Euro 0,00 -erogato in annualità precedenti-	dono	slegata	08:T1	nulla
Assistenza tecnica al programma a favore del sistema sanitario pubblico	ordinaria	12110	multilaterale	IMG PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 402.000	Euro 0,00 -erogato in annualità precedenti-	dono	slegata	08:T1	nulla
Programma di gestione sostenibile delle tecnologie elettromedicali nella Repubblica orientale dell'Uruguay	ordinaria	12230	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 119.140	Euro 119.140	dono	slegata	08	nulla
Rafforzamento nutrizionale e sviluppo di progetti di vita in Uruguay	ordinaria	12240	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 700.000	Euro 0,00 - erogato in annualità precedenti-	dono	slegata	05:T1	principale
Co-finanziamento JPO italiano al Progetto pilota "ONE-UN" in Uruguay	ordinaria	430	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. SI	Euro 35.000	Euro 35.000	dono	slegata	08	secondaria
Appoggio al settore delle piccole e medie imprese per facilitare l'accesso ai mercati di esportazione	ordinaria	32130	multilaterale	UNIDO PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 1.000.000	Euro 0,00	dono	slegata	08:T2	secondaria
Intervento di formazione e recupero socioeconomico della periferia di Montevideo	ordinaria	11110	bilaterale	Ong promossa: COMI PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 26.400 a carico DGCS	Euro 3.109,22	dono	legata	01:T2	Secondaria

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Dialogo de saberes: progetto di sostenibilità della coltivazione, raccolta e trasformazione delle piante medicinali	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: ICEI PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 545.858,48 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08	nulla
Ivoke Jey. Scuole sostenibili: gestione integrata e partecipativa in salute, nutrizione e ambiente in scuole urbane e rurali con scarse risorse	ordinaria	43010	bilaterale	Ong promossa: CIES PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 539.034,50 a carico DGCS	Euro 169.829	dono	legata	07:T1	nulla
Generazione e consolidamento di imprese cooperative di produzione e lavoro dell'Uruguay	ordinaria	32130	bilaterale	Ong promossa: COSPE IUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. SI	Euro 363.593,40 a carico DGCS	Euro 1.520,32	dono	legata	01	nulla
Creazione e funzionamento dell'Istituto di ricerca e formazione per le micro e piccole imprese (Irfomipi)	ordinaria	92010- 25010- 32130-	bilaterale	Ong promossa: CESVI PIUs: NO Sistemi paese: NO Partecipazione accordi multidonors. NO	Euro 876.000 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08-01	secondaria

VENEZUELA



Il Venezuela, con un reddito *pro capite* superiore ai 5.500 USD, non è tradizionalmente considerato un Paese di cooperazione. Permangono ciononostante notevoli disuguaglianze nella distribuzione della ricchezza e vari donatori internazionali hanno pertanto mantenuto alcuni programmi di aiuto, anche se tendenzialmente in calo. Ancora oggi, infatti, circa il 37,9% della popolazione vive con un reddito al di sotto del livello di povertà. Il tasso di disoccupazione inoltre, benché in calo rispetto agli anni passati, nel 2008 è risultato pari al 6,1% della popolazione (circa la metà degli individui che risultano occupati è impegnata in attività del settore informale).

Le difficoltà economiche che colpiscono una parte della popolazione venezuelana si riflettono sui tassi di emarginazione e criminalità che rimangono molto alti. Per cercare di risolvere i gravi problemi sociali che colpiscono il Paese, il Governo ha avviato vasti programmi di interventi nel settore pubblico (le cosiddette "missioni"), in particolare nell'area della salute, educazione, edilizia popolare, microcredito, cooperativismo, distribuzione di alimenti a prezzi controllati.

Il coordinamento delle attività economiche di cooperazione fra i diversi donatori dell'Unione Europea si svolge soprattutto attraverso periodiche riunioni indette dalla locale Delegazione della Commissione Europea. Il *Venezuela Country Strategy Paper* dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013 ha previsto uno stanziamento

per il Paese di 40 milioni di euro, da destinare ai seguenti settori di intervento:

- ▶ modernizzazione e centralizzazione dello Stato con l'obiettivo di favorire il miglioramento dei servizi sociali, la creazione di un'amministrazione pubblica più efficiente, l'aumento della sicurezza all'interno delle grandi città e il rafforzamento dell'attività delle forze di polizia;
- ▶ diversificazione dell'economia e crescita economica equa e sostenibile con l'obiettivo di promuovere un aumento sostenibile della competitività dell'impresa privata, con particolare attenzione alle Pmi, e di favorire una diversificazione delle esportazioni del Paese.

La Cooperazione italiana

L'attività di cooperazione nei rapporti bilaterali con il Venezuela è attualmente limitata ai programmi promossi dalle Ong - canale prevalente anche nel caso degli aiuti allo sviluppo di altri paesi membri della UE operanti nel Paese .

Principali iniziative¹

PAISSI. Progetto di attenzione integrale allo sfruttamento sessuale infantile

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	43010
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: CESVI
Importo complessivo:	euro 756.760 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 256.487
Tipologia:	dono
Grado di legame:	legata
Obiettivo del Millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa, di durata triennale, è stata avviata nel secondo semestre del 2008, e si propone di incidere significativamente nella riduzione della vulnerabilità della popolazione infantile e adolescente rispetto al pericolo di sfruttamento sessuale in Venezuela. Linee guida del progetto sono la difesa dei diritti umani della popolazione infantile e adolescente e il rafforzamento della capacità di prevenzione e assistenza dello Stato venezuelano e della società civile. La strategia utilizzata per raggiungere gli obiettivi previsti si basa su quattro linee d'azione integrate e interagenti: creazione e consolidamento di spazi per l'assistenza a minori vittime di sfruttamento sessuale; costruzione di un meccanismo di coordinamento interistituzionale per la prevenzione del fenomeno; campagna di informazione permanente concernente i pericoli e la situazione dello sfruttamento sessuale minorile in Venezuela; avvio di una linea di ricerca sul fenomeno dello sfruttamento sessuale minorile in Venezuela.

¹ Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS-deliberati ed erogati- devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

Attività comunitarie nel campo della salute integrale, sviluppo produttivo e dell'attenzione all'infanzia nel settore denominato 11 de Abril San Felix

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	16050
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: SVI
Importo complessivo:	euro 110.716,78 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 29.984
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del Millennio:	02:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie ed economiche della popolazione urbana del settore denominato *11 de Abril* (San Felix Ciudad Guyana) e l'obiettivo specifico di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita del settore *11 de Abril* tramite la promozione della salute di base, lo sviluppo dell'artigianato locale e il recupero dei bambini di strada. Per il raggiungimento degli obiettivi sopra delineati, l'organismo intende intervenire con un'azione di formazione nell'ambito della salute, della produzione artigianale, dell'organizzazione di quartiere, del recupero dei bambini di strada attraverso la costituzione di gruppi *ad hoc*. Inoltre, viene stimolata la gestione autonoma dei gruppi stessi e l'interazione tra loro e con altre realtà associative, gruppi o istituzioni presenti nell'area.

L'azione è condotta ricorrendo alla metodologia d'intervento denominata "animazione di comunità" e consistente nell'aiutare persone e gruppi locali a definire le caratteristiche dei problemi sui quali lavorare e nel negoziare con loro l'impostazione delle soluzioni da dare ai problemi individuati. Le fasi formative sono condotte con metodologie di tipo partecipativo e attivo.

Il finanziamento di durata triennale si inserisce in una presenza della Ong nella città che conta ormai più di vent'anni in diverse zone dell'area urbana e rurale circostante.

Sostegno alla riattivazione e dinamizzazione del settore del cacao nella regione di Barlovento

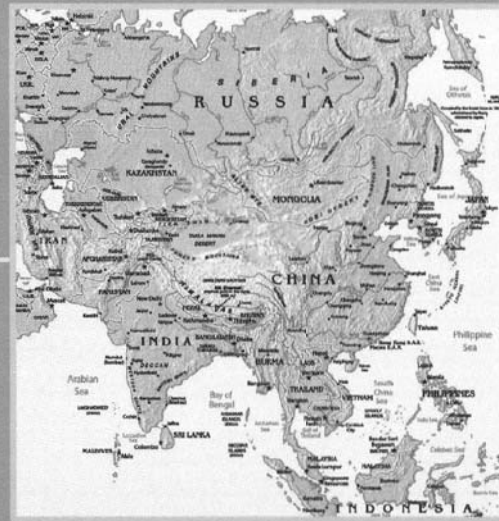
Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	31120
Canale:	bilaterale
Gestione:	Ong promossa: CESVI
Importo complessivo:	euro 761.689 a carico DGCS
Importo erogato 2008:	euro 6.735,88
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del Millennio:	08:T1
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa si svolge nello stato del Mirando, nella sub-regione di Barlovento, una grande pianura alluvionale la cui economia verte su agricoltura, turismo e commercio locale. Scopo dell'intervento è di dare impulso allo sviluppo economico della regione, appoggiando la produzione di cacao, centrale per l'economia locale.

PAGINA BIANCA



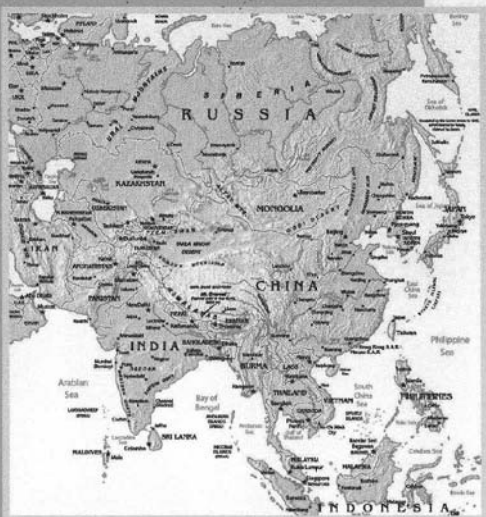
Afghanistan
Bangladesh
Cambogia
Cina
Filippine
India
Indonesia
Laos
Mongolia
Myanmar
Nepal
Pakistan
Repubblica
Democratica
Popolare di Corea
Sri Lanka
Tagikistan
Thailandia
Viet Nam



Asia

CAPITOLO SEI

ASIA



Nel 2008 la Cooperazione italiana ha mantenuto una presenza significativa in molti paesi asiatici attraverso la realizzazione di programmi volti al miglioramento socio-economico delle popolazioni locali, specialmente intervenendo in alcuni settori sensibili per lo sviluppo quali la lotta alla povertà, la protezione ambientale, la sicurezza alimentare e il potenziamento dell'offerta sanitaria pubblica.

Gli interventi sono stati concentrati nelle aree caratterizzate da sacche di arretratezza socio-economica, inserendosi nelle politiche nazionali di sviluppo varate dai Governi locali nei settori considerati da questi prioritari e concorrendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Tale logica non ha escluso i paesi del continente che stanno attraversando un sostenuto sviluppo economico-produttivo, quali la Cina, dove tuttavia gli interventi, frutto di impegni pregressi, hanno puntato essenzialmente sul trasferimento di *know-how* e competenze per promuovere *in primis* la sostenibilità ambientale e sociale dei processi endogeni di crescita.

Il Paese che riveste la massima priorità d'intervento è l'Afghanistan, che ha beneficiato nel 2008 di un contributo aggiuntivo di 30 milioni di euro derivante dal rifinanziamento delle missioni italiane all'estero, con il quale è stato possibile finanziare iniziative sul canale ordinario per un valore complessivo di poco più

di 70 milioni di euro. Facendo seguito a un processo consolidato da alcuni anni e in conformità con le linee programmatiche delle periodiche conferenze internazionali dei donatori - l'ultima delle quali svoltasi a Parigi nel giugno del 2008 - la Cooperazione italiana è stata impegnata - assieme alla comunità internazionale - nel processo di ricostruzione dell'Afghanistan con iniziative volte alla stabilizzazione e al consolidamento dei processi di *governance* e sviluppo socio-economico del Paese, attraverso il sostegno alla Strategia nazionale di sviluppo afgana. Tra le iniziative principali vanno evidenziati la costruzione/riabilitazione della strada Kabul-Bamyan, gli interventi nell'ambito del sostegno al PRT di Herat e delle province limitrofe e la continuazione del programma nel settore "Giustizia", a conferma dello sforzo compiuto sin qui dall'Italia per attuare le raccomandazioni scaturite dalla Conferenza di Roma del luglio 2007 sulla "Rule of Law" nel Paese.

Un ruolo importante per la stabilizzazione e sicurezza nel contesto regionale è stato assunto anche dal Pakistan, dove si è dato un forte impulso all'attuazione del programma di conversione del debito, che libererà nuove risorse finanziarie per lo sviluppo socio-economico del Paese.

Benché in misura più ridotta, la Cooperazione italiana è stata attiva anche in paesi che per essa rivestono un grado inferiore di priorità quali Indonesia e Sri Lanka, dove sono stati realizzati programmi di consolidamento in seguito all'emergenza *Tsunami*, e Filippine, Corea del Nord e Myanmar con interventi finalizzati allo sviluppo rurale e alla sicurezza alimentare.